

## Affari

EURO/DOLLARO 1,4019

FTSE MIB  
21062,18  
-0,15%

ALL SHARE  
21654,65  
-0,19%

### PIRELLI

## 5 miliardi

Pirelli prevede ricavi 2010 «superiori a 4,9 miliardi di euro, il margine Ebit oltre 7,5% e l'indebitamento finanziario netto sotto i 700 milioni». Vittorio Malacalza è vice presidente

### INTESA SAN PAOLO

## Coldiretti

Intesa Sanpaolo e CreditAgri Coldiretti hanno firmato un accordo che mette a disposizione un plafond di 1,5 miliardi di euro destinato agli 1,5 milioni di associati dell'organizzazione.

### TAZZINA DEL CAFFÈ

## Aumenti

«Aumenti inevitabili» per la tazzina di caffè, secondo l'Ascaf, Associazione Caffè Trieste. L'impennata speculativa a Londra e New York determinerà un aumento del prezzo.

### GENERALI

## Polo pmi

Le Generali hanno lanciato Progetto pmi, un polo per piccole e medie imprese. Il progetto prevede il coinvolgimento della rete distributiva della compagnia con una formazione che ha interessato finora 300 agenti.

### MONTE PASCHI

## Imprese

Il monte dei paschi di Siena «in questo periodo di crisi ha proceduto a oltre 90 ristrutturazioni di imprese per un totale di 2 miliardi di euro e circa 100mila posti di lavoro». Lo ha detto il direttore generale, Antonio Vigni

### MABRO

## Assemblea

L'assemblea dei 256 lavoratori della Mabro ha approvato l'accordo anti crisi dell'azienda grossetana: prevede la cassa integrazione straordinaria (12 mesi prorogabile di altri 12) su base volontaria e contratti di solidarietà

→ **Tavola rotonda** sul sociologo a cinque mesi dalla sua scomparsa

→ **Per 30 anni** le sue peculiari rilevazioni hanno indicato le tendenze

# Quel "Monitor" di Fabris sull'Italia egoista e solidale

Vito Gamberale, Guido Barilla, Marco Testa ed altri manager hanno partecipato alla tavola rotonda su Giampaolo Fabris, il sociologo scomparso padre dell'innovativo strumento di rilevazione "Monitor 3SC".

### MARCO VENTIMIGLIA

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Giampaolo Fabris se n'è andato cinque mesi fa, ma ad essere ancora ben vivo non è solo il suo insegnamento ma il ricordo di un uomo che con la sua incontentabile curiosità ha "contagiato" tante persone nel corso della sua lunga avventura. Ieri il sociologo è stato ricordato a Milano con una Tavola Rotonda, "3SC: Ieri, Oggi e Domani. Trent'anni di studi sulla società italiana. Ricordando Giampaolo Fabris", alla quale hanno partecipato Vito Gamberale, Guido Barilla, Marco Testa (presidente dell'Armando Testa), Claudio Velardi (gruppo Reti) e Camillo De Berardinis (amministratore delegato di Conad). Il "Monitor 3SC" è la principale eredità di Fabris, «non un mero strumento statistico - ha detto Velardi - bensì un'autentica bussola che da trent'anni, grazie a una moltitudine d'interviste, permette non solo di muoversi attraverso le tendenze della società, ma anche

di prevedere quelli che saranno comportamenti e trend futuri».

Il punto di partenza di Fabris non è stato tanto la società quanto gli individui che la compongono, monitorati attraverso le loro scelte di consumatori. «Mio padre - ha ricordato Monica Fabris, che ne ha raccolto il testimone all'interno dell'istituto di ricerca da lui fondato, GPF - non era interessato ai numeri di per sé, né credeva che bastasse misurare a posteriori i comportamenti delle persone per trarne risultati significativi. Da qui la creazione del Monitor per andare al di là, per soffermarsi su

quello che le persone sentono e provano. In sintesi, concentrandosi sul momento che precede i comportamenti è possibile formulare delle previsioni sul loro verificarsi, e questo anche a distanza di tempo».

### TENDENZE IN ATTO

Il Monitor esiste dal 1979 ed ha "accompagnato" l'Italia in periodi di grandi trasformazioni, dalla "seduzione del consumismo" degli anni Ottanta, alla "rivoluzione digitale" del nuovo millennio. «Mio padre - ha raccontato Monica Fabris - negli ultimi anni era convinto che gli stava sfuggendo qualcosa. Che tendenze apparentemente inesorabili, come il passaggio dal pubblico al privato, il crescere dell'egoismo ed il venir meno della solidarietà, non fossero poi così nette, che per fotografare le nuove tendenze occorresse, appunto, modificare gli strumenti di rilevazione». Un "3SC" rinnovato che ci offre la sua analisi del 2010, un anno con tendenze solo apparentemente contrapposte. Se da un lato i valori del privato, dell'edonismo e dell'individualismo superano ormai quelli del sociale, della responsabilità collettiva e delle condivisioni, dall'altro l'innovazione dal basso e l'apertura alla sperimentazione riescono a disegnare nuove intese sociali, fenomeni a cui gli immigrati partecipano in modo importante. ♦

### ENERGIA

## Parte il collocamento di Enel Green Power: vale circa 10 miliardi

Tutto pronto per l'avvio del collocamento di Enel Green Power, società delle energie rinnovabili del gruppo Enel. La forchetta di prezzo per le azioni oscilla tra 1,8 e 2,1 euro, range che presuppone un valore della società compreso tra i 9 e i 10,5 miliardi di euro.

Il prezzo finale a cui verranno effettivamente collocate le azioni di Egp sarà determinato al termine del periodo di offerta (18-29 ottobre) tenendo conto delle condizioni dei mercati e della domanda.

## Unicredit, verso l'accordo su esuberanti e nuova occupazione

È questione di ore la sigla sull'accordo tra sindacati e azienda su Banca Unica che passa anche per i 4.700 esuberanti di Unicredit (in cinque anni, 3mila in tre anni: si tratterebbe di accompagnamenti alla pensione e esodi incentivati). Le trattative sono proseguite anche ieri, in parallelo con la questione dei nuovi vertici che

ruota intorno all'ipotesi di una doppia direzione generale: Roberto Nicastro per il retail e le Pmi e Sergio Ermotti per il corporate e l'investment banking. Mentre Paolo Fiorentino verrebbe nominato chief operating officer. L'accordo tra Unicredit e 8 sigle sindacali sarebbe dunque alle porte. La firma è attesa per oggi. Il segre-

tario nazionale dell'Ugl Credito, Fabio Verelli, si augura tempi rapidi, e «la conferma dell'impegno dell'azienda su nuova occupazione, esodi volontari ed incentivati, stabilizzazione dei precari e valorizzazione del premio di produttività aziendale».

Infine, sul piano per la cessione del MedioCredito centrale da parte di Unicredit a Poste e Iccrea holding per farne l'embrione della Banca del Mezzogiorno, sono arrivate anche le rassicurazioni del presidente di Federcasse, Alessandro Azzi, che prevede «almeno un mese» per la chiusura della due diligence. ♦